



OPEN CALL



DEADLINE 04.04.2025

5

centrale fies

Palazzo Grassi
Punta della Dogana
Pinault
Collection



BHMF

nell'immagine: Valerie Tameu, *Time and Again* (2024). ph_Roberta Segata courtesy Centrale Fies

Agitu Ideo Gudeta Fellowship

un progetto di Centrale Fies in collaborazione con Palazzo Grassi–Pinault Collection Venezia e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

A cura di Barbara Boninsegna (direttrice artistica e founder di Centrale Fies), Simone Frangi (ricercatore, critico e curatore Live Works Free School of Performance), Mackda Ghebremariam Tesfaù (ricercatrice antirazzista), Justin Randolph Thompson (artista, co-fondatore del collettivo curatoriale BHMF/The Recovery Plan).

Executive curator e production manager: Maria Chemello

Assistente produzione: Rebecca Rosa

Comitato di selezione: Bernardo Follini (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo), Cecilia Bima (Palazzo Grassi–Pinault Collection Venezia), Barbara Boninsegna e Simone Frangi (Centrale Fies), Mackda Ghebremariam Tesfaù, Justin Randolph Thompson.

Scadenza 4 aprile 2025.

info & contatti

liveworks@centralefies.it

www.centralefies.it

www.liveworksaward.com

La Agitu Ideo Gudeta Fellowship nasce nel 2021 dallo sforzo congiunto di Centrale Fies, Razzismo Brutta Storia e BHMF, continua oggi sotto la direzione di Centrale Fies con la collaborazione di Palazzo Grassi–Pinault Collection Venezia e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Con l'appoggio della famiglia, siamo onorati di poter nominare questa Fellowship ad Agitu Ideo Gudeta, vittima di un femminicidio arrivato ad interrompere una vita di lotta e forza, dedicata ad una pratica ecologica illuminata, alla giustizia sociale e al rispetto di tutte le altre persone.

L'obiettivo della borsa è quello di creare strumenti utili a contrastare le discriminazioni etno-razziali nel mondo della ricerca artistica performativa, facilitando l'accesso di soggetti razzializzati (*).

Pensata come una forma di *affirmative action*, la Agitu Idea Gudeta Fellowship non nasce tanto dall'esigenza di favorire la diversità in campo artistico affinché esso rispecchi meglio la realtà sociale, quanto dalla consapevolezza che l'assenza di tale diversità è legata a fattori materiali e simbolici concreti. In questo senso, la Fellowship si propone di fare un passo nella direzione dell'abbattimento di tali barriere.

La Fellowship sarà assegnata a progetti artistici individuali o collettivi che parteciperanno al percorso di residenza, ricerca e promozione fornito da Centrale Fies nell'ambito della tredicesima edizione di LIVE WORKS - *Free School of Performance*. LIVE WORKS è una piattaforma dedicata alle pratiche contemporanee live che contribuiscono all'approfondimento e all'ampliamento della nozione di performance, seguendo l'attuale spostamento del performativo e delle sue cifre.

Il progetto selezionato avrà a disposizione:

- una fellowship di **3.000,00 €** ;
- la partecipazione al **Kick Off Seminar** nei giorni **18-19-20 luglio 2025**, durante il **Live Works Summit 2025 (**)** ;
- una **residenza individuale** di 15 giorni a Centrale Fies ;
- una **residenza collettiva** insieme a tutti i progetti selezionati a Centrale Fies nell'estate 2026 con presentazione delle performance durante il **Live Works Summit 2026**.

Agitu Ideo Gudeta Fellowship nell'ambito LIVE WORKS - *Free School of Performance*

La Agitu Ideo Gudeta Fellowship nell'ambito di LIVE WORKS - *Free School of Performance*, si struttura grazie a più periodi di residenza creativa offerti al progetto selezionato e intende la performance come "spazio di lavoro", come strumento ed esercizio culturale. La specificità del progetto consiste in un'attenzione particolare alla ricerca ibrida, con l'intento di sottolineare la natura di "apertura" e fluidità del performativo, la sua implicazione sociale e politica e la sua intelligibilità pubblica.

Sono ammesse al bando azioni performative di diversa natura, comprese anche *sound and new media art*, *text-based performance*, *lecture performance*, *multimedia storytelling*, pratiche coreografiche, pratiche relazionali e progetti *workshop-based*, e altri progetti che mettono in discussione l'idea di performance al di là del corpo.

Criteri di partecipazione:

Possono partecipare al bando persone o collettivi di persone con un legame forte con l'Italia che si identificano in uno o più dei seguenti gruppi:

- soggetti razzializzati
- soggetti appartenenti a **minoranze etniche**
- soggetti con **background migratorio**

L'open call non richiede la cittadinanza italiana, ma si rivolge a persone nate o cresciute in Italia, riconoscendo un legame con il contesto culturale italiano indipendentemente dallo status giuridico. Possono partecipare dunque anche coloro che sono residenti all'estero e/o con situazioni giuridiche diverse (ad esempio, apolidi o persone con cittadinanze di altri paesi).

L'invito è rivolto anche a persone con formazione artistica da autodidatta, fuori o sulla soglia dei circuiti artistici, e a chi non ha ricevuto un'educazione artistica formale. Il bando non prevede limiti di età, è possibile applicare con un solo progetto. Al bando sono ammessi solo progetti inediti o di lungo periodo che devono essere sviluppati e/o conclusi e di cui la partecipazione all'open call rappresenta un capitolo o il capitolo finale.

La produzione del progetto performativo avverrà intrecciando diverse tipologie di curatela, dallo sviluppo tecnico all'accompagnamento teorico, attraverso una **Free School of Performance** composta di *studio visit*, *critical session* e *reading group*. Durante le fasi di residenza a Centrale Fies saranno messi a disposizione uno staff di produzione e di curatela per assistere lo sviluppo del progetto selezionato.

Centrale Fies coprirà i **costi di viaggio** (in dialogo con l'organizzazione di Centrale Fies), **vitto e alloggio** per i due periodi di residenza nell'art work space.

Il **budget di € 3.000,00** sarà corrisposto secondo le modalità comunicate dopo la selezione.

Le performance prodotte **saranno presentate nell'estate 2026** a **Centrale Fies**, durante **Live Works Summit 2026**. In questa occasione i progetti saranno visionati e discussi da **professioniste/i internazionali**, provenienti da festival, istituzioni, programmi di produzione e residenza e manifestazioni che sostengono e producono la ricerca in ambito performativo.

Nell'ambito della collaborazione con Palazzo Grassi–Pinault Collection Venezia e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo il progetto potrà essere presentato all'interno delle due istituzioni partner, a seguito della premiere che si terrà a Centrale Fies durante Live Works Summit 2026.

Il progetto verrà selezionato da un comitato composto da **Barbara Boninsegna** (founder di Centrale Fies), **Simone Frangi** (ricercatore, critico e curatore Live Works Free School of Performance), **Mackda Ghebremariam Tesfaù** (ricercatrice antirazzista) e **Justin Randolph Thompson** (artista, co-fondatore del collettivo curatoriale BHMF/The Recovery Plan) insieme, da questa edizione, a **Cecilia Bima** (mediazione culturale e ricerca per Palazzo Grassi – Pinault Collection) e **Bernardo Follini** (senior curator di Fondazione SRR).

MODALITÀ E TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE

Coloro che intendono partecipare all'open call devono compilare online il modulo di partecipazione qui:
<https://liveworks.wufoo.com/forms/tzhtro1yyu51d/>

1. Allegare il proprio portfolio comprensivo di artistic statement (ovvero breve descrizione degli obiettivi, delle tematiche e metodologie che vengono affrontate nella propria pratica) e curriculum vitae. In mancanza di portfolio verrà valutata una lettera motivazionale. Formato richiesto: .pdf;. Lingue ammesse: inglese, italiano, francese. Il materiale documentario dovrà essere contenuto in un'unica cartella compressa che non potrà superare i **10mb**.
2. Allegare il progetto di performance da sviluppare nel periodo di residenza. Il progetto deve comprendere un abstract in .pdf (max. 3 pagine A4 compresi di abstract, altro testo, foto e immagini). Lingue ammesse: inglese, italiano, francese. Il materiale documentario dovrà essere contenuto in un'unica cartella compressa che non potrà superare i **10mb**.
3. Allegare materiale audiovisivo (facoltativo). Formati ammessi: .avi; .mov; .mp3; mp4. Lingue ammesse: tutte. Il materiale dovrà essere contenuto in un server esterno (vimeo, youtube, altri) di cui dovranno essere riportati link ed eventuali password.
4. Eventuali altre persone componenti del gruppo (performer) devono essere specificate al momento della candidatura all'interno della voce “Nomi e cognomi componenti del gruppo” dell'application form on line, con indicazione della loro funzione all'interno del progetto.

Per supporto nella compilazione della candidatura e nella creazione della documentazione (portfolio e artistic statement) scrivere a liveworks@centralefies.it.

Le candidature dovranno essere inviate **entro le ore 24.00 del 4 aprile 2025**.

Le candidature che giungeranno dopo il termine non saranno accettate.

Dopo la chiusura dell'open call, le application verranno studiate e valutate dal comitato di selezione in due fasi: valutazione su portfolio e progetto inviati e intervista on line (solo per responsabili dei progetti che passeranno la prima selezione).

Nella prima metà del mese di maggio il progetto selezionato verrà annunciato pubblicamente tramite i mezzi di comunicazione di Centrale Fies, BHMF, Palazzo Grassi–Pinault Collection Venezia, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

DATE E SCADENZE

3 marzo 2025 | pubblicazione del bando

4 aprile 2025 | chiusura del bando

inizio maggio 2025 | intervista on line con progetti che passeranno la prima selezione

metà maggio 2025 | proclamazione del progetto selezionato

18-19-20 luglio 2025 | Kick off seminar

da definire | residenza individuale di 15 giorni a Centrale Fies, per il progetto selezionato

da definire | residenza collettiva a Centrale Fies e presentazione della performance durante Live Works Summit 2026

Centrale Fies è uno spazio organizzato per lo spettacolo di ricerca dal vivo e fornito delle specifiche attrezzature tecniche. Sul sito <http://www.fieslocation.it/> è possibile scaricare il kit con le piante e le immagini degli spazi. La valutazione della fattibilità del progetto di performance all'interno dei vincoli dettati dal bando è a carico dell'artista, che si impegna a garantire la proprietà intellettuale degli elaborati presentati. Per le opere che prevedono musica o immagini non originali dovranno essere garantiti i relativi diritti ed eventuali coperture dei diritti qualora necessari. Il materiale presentato e le performance prodotte resteranno di proprietà dell'artista.

Parallelamente alla promozione del bando, Centrale Fies presenta una Collezione di Performance Art il cui intento, al di là della semplice documentazione, risiede nell'esplorazione delle diverse relazioni fra produzione effimera e le relative tracce. Durante la residenza verranno considerate tali questioni e in dialogo con Centrale Fies le persone invitate saranno chiamate eventualmente a partecipare alla Collezione. Centrale Fies si riserva il diritto di pubblicare senza ulteriore avviso le candidature o di organizzare attività di diverso tipo rivolte alla corretta promozione del progetto e dell³ partecipanti. Ente banditore è Centrale Fies: Il Gaviale Società Cooperativa, via Gramsci 13, 38074 - Dro (TN). La partecipazione al bando di concorso ne comporta la piena e incondizionata accettazione. Per ogni controversia è competente il Foro di Trento.

Info: liveworks@centralefies.it

* Il comitato di selezione è consapevole dell'importanza che le parole rivestono nel contesto delle discriminazioni. Dopo un'attenta riflessione è stato scelto di parlare di soggetti razzializzati per sottolineare il carattere sociale e processuale del razzismo. La razzializzazione è infatti il processo attraverso cui un gruppo dominante attribuisce caratteristiche razziali, disumanizzanti e inferiorizzanti, a un gruppo dominato, attraverso forme di violenza diretta e/o istituzionale che producono una condizione di sfruttamento ed esclusione materiale e simbolica. La parola razzializzazione ci consente di vedere come la razza, che non esiste biologicamente, serva a mantenere rapporti di potere. Non intendiamo dunque essenzializzare alcuna appartenenza - sia essa religiosa, culturale, nazionale, etno-razziale - bensì ribadire come tali appartenenze siano oggetto di significati sedimentati storicamente che determinano il ruolo sociale e le possibilità di realizzazione materiale dei soggetti investiti da processi di razzializzazione.

** Tre giorni di *Free School* con seminari, momenti teorici e convivialità in cui si assisterà alle presentazioni serali aperte al pubblico delle performance degli alumni Live Works 2024-2025. Durante questi 3 giorni ci sarà anche un programma curato di guest artists, che prenderanno parte alla programmazione live.